

## LA GLORIA DI DIO E' L'UOMO VIVENTE

### Leggenda di un ritorno

A volte si trovano vecchi libri impolverati. Dentro, manoscritti sorprendenti. E' quello che mi è capitato qualche tempo fa. Ormai si è perso l'autore, ma non l'autorevolezza di quei vecchi fogli sgualciti. Aiutano a pensare! Ve ne offro un esempio. Di mio, solo qualche ritocco.

A un cenno del presidente tutti avrebbero dovuto tacere!

La parola era ora facoltà del parlamentare Gesù.

Ma nemmeno il presidente riuscì a ottenere il silenzio dell'aula. Anzi: il clamore aumentò. Tutti, tutti alzavano la voce.

Non aveva il discorso scritto Gesù. Perché allora tanto timore? Perché zittirlo in modo tanto plateale? Cosa avrebbe detto di tanto sconvolgente?

La maggioranza dei senatori lo conoscevano bene: da piccoli avevano fatto il catechismo, erano stati chierichetti e cantorini. Tanti addirittura dell'AC; altri avevano fatto pellegrinaggi! Qualcuno andava anche a Messa.

Dunque ne avevano intuito le mosse. Per questo avevano avuto paura da subito, quando era stato eletto da "chi sa chi". Nessuno ne voleva la paternità. E avevano preso le distanze. Tutti!

Da subito, dunque, messo in disparte. Seduto là sì, pronti a usarlo e a fregiarsene secondo il bisogno, ma a patto che non parlasse.

Ora, però, non avevano avuto la possibilità di impedire che si iscrivesse a parlare: la democrazia ha le sue esigenze. Ma c'era ancora modo di farlo tacere: gridare e strepitare... Non è anche questa

democrazia: chi grida più forte?

Un bel problema per il presidente! Cosa fare?

Le castagne dal fuoco glielero tolsero i capigruppo che in un batter d'occhio si accordarono e decisero di prendere la parola prima del parlamentare Gesù.

Era il più anziano ad assumersi la responsabilità! A nome di tutti (miracolo di consenso. Gesù nella sua vita mai era arrivato a tanto).

**"Perché sei qui? Chi ti ha chiamato tra noi?"**

**E' già sufficiente quello che hai fatto e soprattutto quello che ti abbiamo fatto: sei morto una volta e questo avrebbe dovuto bastarti.**

**Cosa vuoi ancora?"**

Gesù, che non si era mai scomposto prima quando gridavano e inveivano, ora, seduto, ascoltava. Sempre in silenzio. Religioso silenzio!

Il suo volto non lasciava trasparire rabbia e nemmeno disappunto. Solo bontà verso tutti e comprensione.

Forse era proprio questo che più irritò il capogruppo. E le sue parole lo mostrarono apertamente: **"Ti togliamo il diritto di intrometterti! Non abbiamo bisogno di un santo. Che ne sai tu della vita? La nostra vita, con i suoi problemi terribili e contorti che tu ormai, uomo di 2000 anni non conosci minimamente! Che ne sai di felicità? E di pace? Che ne sai di economia e di lavoro?"**

Riflessioni di Don Giorgio



**Tu che ne sai?**

**Siamo noi, ora, i tuoi eredi! Abbiamo raccolto tutto ciò che hai detto in una tradizione. Tu non hai più diritto di dir niente e soprattutto ogni gesto e ogni parola che non rientri in quella raccolta è un disturbo. Sì; sei un disturbatore della quiete pubblica. Sei stato tollerato quando ti ponevi in mezzo all'umanità e alla religione con i tuoi gesti sconvolgenti. Rivoluzionari! Già sei stato ucciso per questo!**

segue a pagina 2

**abbonamento a**

**COME il PANE**

Per chi volesse sottoscrivere l'abbonamento per l'anno 2012 versi alle Zelatrici la quota di 10 Euro per coprire le spese. Si può contribuire con offerte maggiori per dare la possibilità che la voce di "Come il Pane" arrivi a tutti.

Copie del Giornale sono disponibili anche in chiesa versando 1 Euro nell'apposita cassetta.

segue da pagina 1

**Li abbiamo i nostri sacerdoti che offrono nuovi sacrifici sugli altari delle economie che abbiamo organizzato. Non abbiamo bisogno di te per celebrare liturgie di un libero mercato che non recita le lodi di una giustizia sociale di cui non c'è più necessità.**

**Ti abbiamo ascoltato quando parlavi di gigli del campo che non filano; abbiamo recepito la tua smodata passione per coloro che son piccoli e per i tuoi amati poveri. Ora basta! Non si va da nessuna parte con bei discorsi, carichi di poesia, ma affatto attuali e concreti. Alla natura ci pensiamo noi e la salvaguardiamo, mettendola certamente in funzione di convenienze tornaconti di utilità.**

**Anche dei poveri ci interessiamo: non ci hai insegnato la pia elemosina come esercizio che ci salva? Non pretendere di più! Lo sai che la vita è dura e poco ci vanno a genio parole come solidarietà, patto sociale, sistema fiscale da impostare con equità”.**

Tutti si accorgevano che mentre parlava, il capogruppo diventava via via sempre più teso e arrabbiato. Era un moto inconscio che lasciava trasparire l'agitazione o un disaccordo della sua coscienza o la reazione allo sguardo del Maestro che gli arrivava diritto all'anima?

Forse per non lasciarsi sorprendere da sentimenti siffatti, ritenuti indebiti, forse per non lasciare che l'imbarazzo lo rendesse vulnerabile, continuò deciso più che mai: **“E poi, chi ti ha dato l'autorità di contestarci? Le tue parole, ormai, sono nelle nostre mani e noi le interpretiamo e usiamo come ci conviene!**

**“Riponi la tua spada nel fodero” hai detto a Pietro. E noi abbiamo fatto solo “le guerre giuste” per difendere culture e tradizioni minacciate da avversari pronti a tutto per fagocitarci.**

**E non accettiamo che sia tu a farci la morale su ciò che è giusto e da che parte sta la giustizia!**

**“Avevo fame, avevo sete, ero profugo, nudo, in prigione”, hai detto un giorno. E noi li sfamiamo i tuoi poveracci e poi mostriamo la nostra mano benefattrice, perché sappiano dove devono chinarsi e chi baciare. Credi forse che la fame non valga il prezzo della libertà?**

**La gente ha bisogno di potenti, giacché non è**

**capace di libertà. Sei stato tu che li hai ingannati, poveretti, esaltandoli e illudendoli con proposte assurde: “immagine di Dio” hai definito l'uomo e la donna. “La gloria di Dio è l'uomo vivente”, hanno confermato i cristiani dei primi tempi.**

**Ma guarda a cosa li ha portati questo! Guarda l'umanità incapace di prendere cura di se stessa.**

**Di idoli che accarezzano e risolvono i problemi senza perdere tempo a pensare! Di “uomini del fare” cui rimettere tutto se stessi: di questo han bisogno gli uomini e non certo di proposte illusorie che il tuo Vangelo conserva.”**

L'enfasi e l'eccitazione l'avrebbero portato a continuare a sciorinare il rosario delle “sue verità” se non avesse percepito che Gesù stava sussurrando parole già note, a lui che di Vangelo se ne intendeva.

Si interruppe immediatamente. Fulmineamente si trovò sul colle, dove per la prima volta quelle parole risuonarono e invasero di benevolenza e misericordia il mondo intero. Il mondo intero, ma non tutti i cuori.

Quella volta toccarono anche altri cuori. Il suo, sicuramente.

Le ripeté sommessamente: *“Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno”.*

Non si accorse che stava piangendo. Per la prima volta in vita!

## REQUIEM!

Che Gheddafi sia stato un tiranno e dittatore, ora siamo tutti d'accordo (forse fino ad un anno fa, certamente no viste le strette di mano e i salamelecchi che da tante parti venivano... corteggiamenti ipocriti ed interessati!).

Che del male (e tanto!) ne abbia fatto, anche su questo niente da eccepire.

Cominciamo a non concordare quando un uomo viene trucidato sommariamente.

Non concordiamo ancora con il tripudio davanti alla morte, se pur di un nemico.

Non accettiamo che sia esibito un corpo come un trofeo. Ci ribelliamo quando ci viene buttato in faccia on line, macabro rituale di menti malate.

Quando non si rispetta e non si ha pudore nemmeno dinanzi alla morte è segnale che la vita è disprezzata e ha perso il suo immenso valore.

Altro che pornografia!

E chi aiuta le giovani generazioni, violentate da immagini tanto sadiche e perverse?

E per noi cristiani, qualcuno si sarà ricordato di dirgli una requiem? Se il Vangelo ha ancora un senso...

“L'eterno riposo donagli, Signore...”

Lasciamo il giudizio al Misericordioso

## FAMIGLIA CUORE DELLE FAMIGLIE

Il cambiamento epocale in atto e lo stile di vita osannato dai cattivi media sta scombussolando le nostre sicurezze e faticiamo a trasmettere quel modello di famiglia che non corrisponde più al modello in voga. Con il rischio di sembrare a-normali, abbiamo proposto la terza edizione della "Settimana della Famiglia" con eventi rivolti a tutte le fasce d'età: per gli adulti si è aperto lunedì 10 ottobre con un dibattito: *"Quale identità per la famiglia"*. Ringraziamo l'On. Rosi Bindi, e il Sindaco di Verona Flavio Tosi per la loro disponibilità. Una tavola-rotonda molto partecipata che ha visto la chiesa gremita. Ci interessava sapere quale era il loro punto di vista sulla famiglia, dato che la politica non la considera la prima cellula della società, ma in grado di auto-sostenersi e dunque lasciata a fare da ammortizzatore sociale. Monsignor Bruno Fasani, giornalista, era il moderatore. Intorno a noi gravitano *nuove tipologie di famiglia che non si devono comunque ignorare, ma che mettono in crisi l'idea stessa della "famiglia fondata sul matrimonio di un uomo e una donna volta ad assicurare naturalmente la prosecuzione della specie.."* come descritta nella Costituzione Italiana. Il 12 ottobre toccava agli adolescenti, *"la famiglia al cinema"* presentava un film divertente del regista Danny Boyle prodotto nel 2004 in Gran Bretagna dove ha sede la storia: *un ragazzino orfano di madre assiste a un "miracolo finanziario" quando dal treno lanciato a grande velocità le piomba addosso niente di meno che un sacco pieno di soldi, frutto di una rapina! Coinvolge nell'avventura suo fratello maggiore: devono spendere le sterline in 12 giorni, prima che l'Inghilterra passi alla moneta unica: l'Euro... Il più piccolo è convinto che sia un dono del cielo da spendere per i poveri mentre l'altro lo vuole strumento per giungere al potere.* Molto applaudito dai ragazzi in sala. Il 13 ottobre *"la famiglia prega"* nella chiesa di Cristo Risorto, i fidanzati e gli sposi hanno dato un messaggio chiaro e affermato il loro impegno con toccanti testimonianze cantando insieme al coro interparrocchiale: *"Dico sì all'amore e alla vita insieme, dico sì al futuro che verrà. Dico sì a un amore che non ha confini. Dico sì a una nuova realtà."* Il 14 ottobre abbiamo accolto la sociologa Prof.ssa Maria Gabriella Landuzzi, docente di Scienze della Formazione all'Università di Verona, che nel corso dell'evento *"Famiglia tra identità e comunicazione"* ha ribadito l'importanza di capire quale è la nostra identità per potere trasmettere i valori ad altri e dialogare con loro senza perdere le nostre certezze di fronte a un dilagante relativismo etico. *Difatti noi genitori del XXI° secolo siamo piuttosto disorientati dalla perdita di valori che si fa sempre più sentire. I nostri figli accedono tramite il net a un supermercato dove potere scegliere il prodotto che secondo il trend è adatto a loro, ma che noi sappiamo essere superfluo o addirittura dannoso... ci siamo chiesti se alle generazioni d'oggi è ancora possibile proporre un tipo di famiglia tradizionale. Tante sono le insidie per la famiglia: la*



*disoccupazione e la piaga del precariato dei quali i nostri giovani sono vittime, senza contare lo sfruttamento; per formare una famiglia ci vogliono un lavoro sicuro e una casa (gli affitti sono gonfiati e troppo elevati per chi non riesce a gestirsi finanziariamente), d'altro canto è mentalità diffusa nell'universo del lavoro che i legami sono "un freno alla carriera."* Sabato 15 ottobre sono stati celebrati gli anniversari di matrimonio a testimoniare come una vita insieme nel sacramento del Matrimonio è possibile. Domenica 16, nella cornice di una mostra di fotografie allestita in Piazza, lo psicopedagogo Marco Scarmagnani, sposato con tre figli e varie esperienze di affidamento, ha presentato il suo libro *"Per sempre"* dove spiega quali sono *"gli ingredienti per vivere la sfida di una vita insieme"*. Con la Mostra si è conclusa questa settimana tutta dedicata alla famiglia. *"La mia famiglia è speciale perché..."* era il tema del concorso proposto ai ragazzi delle Medie. *Dalle loro foto emergono i valori della tenerezza, della condivisione, della complicità tra genitori e figli, dell'allegria e della gioia dello stare insieme con ironia anche con idee diverse, della solidità e dell'unità. Per la giuria la scelta della foto vincitrice non è stata facile dato la qualità degli elaborati, Il primo premio è andato a Lorenzo Vanzan, vincitore di una fotocamera digitale generosamente offerta da Fabio Trombini ("Effetofoto"), ma sono tutti vincitori in questo senso che hanno capito più di noi i valori che tengono unita una famiglia. Una bella lezione di vita alla comunità, sempre da parte di ragazzi, che una volta tanto hanno ricevuto i complimenti delle persone anziane che hanno apprezzato lo sguardo dei ragazzi sulla loro famiglia speciale.*

Anna Lonardi

**Il dibattito di lunedì 10 ottobre con l'onorevole Bindi e il Sindaco Tosi è visibile interamente sul sito: [www.comeilpane.it](http://www.comeilpane.it)**

## PACE AL FEMMINILE



Ellen Johnson-Sirleaf



Leymah Gbowee



Tawakkul Karman

Il premio Nobel per la Pace 2011 è stato assegnato a tre donne: il presidente della Liberia, Ellen Johnson-Sirleaf - primo capo di Stato donna a ottenere il riconoscimento - la sua connazionale Leymah Gbowee, che lanciò una mobilitazione femminile contro la guerra civile, e l'attivista yemenita per la democrazia Tawakkul Karman. Lo ha annunciato questa mattina a Oslo Thorbjorn Jagland, il presidente dell'Istituto norvegese per i Nobel, che assegna appunto quello per la pace, mentre gli altri sono assegnati a Stoccolma. Nella lettura delle motivazioni, Jagland ha specificato che premio è stato conferito a Johnson-Sirleaf, Gbowee Karman per l'impegno non violento a favore della sicurezza delle donne e del loro diritto a partecipare pienamente alla costruzione della pace. Alle motivazioni del conferimento, l'Istituto norvegese aggiunge l'augurio che l'assegnazione del Nobel 2011 aiuti a porre fine all'oppressione che le donne ancora subiscono in molti Paesi e a realizzare il grande potenziale che possono rappresentare per la pace e la democrazia.

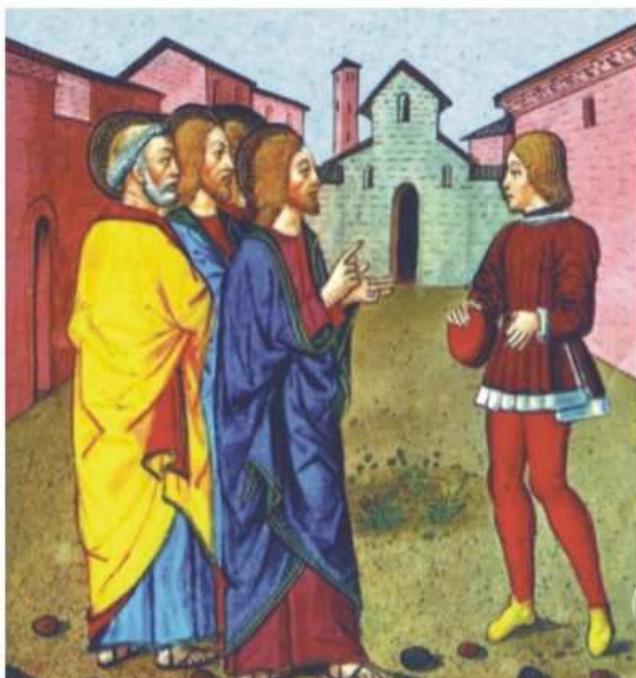
### In diretta dal Consiglio Pastorale del 17 ottobre 2011

Il consiglio ha fatto delle proposte per programmare il prossimo anno pastorale: si sono interrogati su quali fossero i temi più urgenti da affrontare per rispondere alle esigenze della nostra comunità; dalla discussione è emerso che sarebbe necessario porre maggior attenzione alle varie sfaccettature del mondo della sofferenza, ma anche alle famiglie in crisi o che si escludono (le famose "fragilità"), adottando lo stile evangelico dell'ascolto rispettoso e dell'accompagnamento. Riorganizzando le zone in modo più capillare, in maniera a non avere solo un rappresentante, ma tante persone, ci permetterebbe di creare una vera rete per potere essere in grado di carpire i bisogni delle persone sul territorio. Se tentassimo di comunicare di più tra i gruppi e di fare circolare le informazioni che ci arrivano dalla diocesi, sarebbe un altro passo di fatto sulla strada della condivisione. È stato anche proposto di accompagnare gli sposi novelli, di rivalutare la formazione, di creare un gruppo di lettori appositamente formati, e ancora di fare riscoprire ai bambini il valore del rispetto del luogo sacro... Aggiunge Don Fabiano "con molta umiltà cerchiamo di capire come nelle varie parrocchie si risponde agli stessi problemi che abbiamo noi". Il consiglio dovrebbe essere una Chiesa in miniatura, dove si impara a strutturare un pensiero ispirati dal Vangelo: davanti alla realtà della vita concreta noi cristiani ci mettiamo alla scuola del Maestro, che quando insegnava per le strade si prendeva cura della sua gente. Ricorda Don Giorgio che "Il nostro compito non è di salvare il mondo, per questo c'è Gesù

Cristo! "allo stesso modo Il nostro obiettivo non è di riempire le chiese, ma di portare Gesù agli altri. La Chiesa è solo strumento di salvezza, ma non è salvezza: la salvezza è il regno di Dio, vale a dire una proposta di vita nuova e differente, verificabile alla luce del Vangelo." È ribadito che sulle esperienze svolte serve fare una verifica. Si valuterà insieme quali degli argomenti avanzati dai consiglieri meritano di essere inseriti all'interno di un progetto. Quello che la maggioranza ha a cuore sono i nostri giovani: Il nostro obiettivo è di fare conoscere loro Gesù Cristo. Ci dobbiamo chiedere perché adolescenti e giovani non frequentano il CSP, quale sono le loro ragioni, i loro disagi. Forse sarebbe auspicabile riportare il centro sociale al vecchio oratorio, luogo privilegiato di ritrovo per loro, adattandolo ai giovani d'oggi? Sarà dunque all'Ordine del Giorno del prossimo consiglio. Sono concluse le Quarantore e la Settimana della Famiglia; sugli due eventi verrà fatta una verifica come richiesto. tra le "Varie ed eventuali" si segnala una nuova attività, "Balla con i pupi", rivolta ai ragazzini delle Elementari e ai loro genitori: il martedì e il giovedì dalle 16.20 potranno ballare insieme per un'ora in palestra. Allo stesso modo per aumentare la complicità tra genitori e figli ci saranno alcuni incontri di danza emozionale. (per ulteriori informazioni rivolgersi a Matteo Franceschini 3472393291). Ci diamo appuntamento al prossimo consiglio, il 21 novembre.

*Anna M. Lonardi*

## CATECHESI DI AVVENTO

**EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO**

I nostri Vescovi ci hanno messo in mano un documento dal titolo suggestivo ed accattivante: "EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO". Li ringraziamo!

Insieme, però, cogliamo l'occasione propizia di approfondire il significato andando a conoscere Colui che riteniamo la fonte educativa: il suo stile, la sua proposta, il suo metodo.

In fin dei conti: VOGLIAMO VEDERE-CONOSCERE GESU' (cfr. Gv12,21), il MAESTRO che ancora ha parole e gesti in grado di educare la sua Comunità e (perché no?) anche ogni uomo di buona volontà che intende far di Lui un riferimento per la sua esistenza tanto da rimanerne anche affascinato.

Ecco cosa scrivono gli orientamenti pastorali ai numeri 16, 17, 18: Coscienti dell'immensità della figura di Gesù, ci avviciniamo con umiltà e fiducia come le folle da cui si lasciava attorniare, come i poveri che amava, come i piccoli da cui si lasciava toccare e che, per quella fede, venivano salvati.

Non diremo tutto e nemmeno tanto. Anzi! Solo qualcosa che ci permetta di appassionarci un po' di più di Lui e del suo messaggio. Soprattutto ci metteremo in ascolto, certi che ha ancora tanto da dirci e tutto da offrirci.

**CATECHESI DI AVVENTO IN CHIESA**

Martedì 22 novembre ore 9.00 – 15.00 -20.30      Martedì 13 dicembre ore 9.00 – 15.00 -20.30  
 Martedì 29 novembre ore 9.00 – 15.00 -20.30      Martedì 20 dicembre ore 9.00 – 15.00 -20.30  
 Martedì 6 dicembre ore 9.00 – 15.00 -20.30

**ATTIVITA' DEL CIRCOLO NOI "PIER GIORGIO FRASSATI"**

In novembre un tradizionale appuntamenti per il Circolo P.G. Frassati:

**Venerdì 11 novembre**

si terrà al Centro Sociale la CASTAGNATA. Castagne, vino Novello, arachidi, mandaranci, torte, caffè, limoncino, mega tombola e con la fisarmonica di Giovanni ed i canti di Giorgio si trascorrerà in allegria una piacevole serata.



## MEETING ADOLESCENTI 2011

La mattina del 25 settembre mi si presenta soleggiata e frizzante. Davanti al Centro Sociale, verso le 8.00, trovo una ventina di adolescenti, armati di bicicletta, di chiacchiere, e di voglia di godersi appieno la giornata.

Inizia così la bicicletтата alla conquista del palazzetto dello sport, a Verona. Nel tragitto, il gruppo diventa "internazionale" poiché ci uniamo ai ragazzi di Cristo Risorto, che aggiungono vivacità alla gita. E come in ogni avventura non mancano gli inconvenienti, come qualche ruota bucata e piccoli guasti ai velocipedi. Ma niente può fermare noi superado di Bussolengo, che, arrivati a Verona, facciamo un'entrata trionfale al Palazzetto.



Un boato di migliaia di ragazzi dalle magliette di mille colori ci accoglie, e la mattinata trascorre tra canti, balli, riflessioni ed anche un po' di preghiera.

Il pomeriggio si fa ancora più avvincente, con musica di tutti i generi, balli di gruppo e nuove (ma anche vecchie) conoscenze con giovani di tutta la diocesi. A malincuore, nel verso sera ripartiamo, e dopo la salitona in bici di San Vito, ritorniamo a Bussolengo. Tra mille saluti e abbracci, si torna a casa, pronti per affrontare una nuova settimana di fatiche scolastiche, ma anche un nuovo anno di gruppo adolescenti. Giornata splendida e indimenticabile... da rifare!!!

*FPZ*

## VOGLIO UN POSTO AI PIEDI DI DIO

“Il mio nome è Shahbaz Bhatti. Sono nato in famiglia cattolica. Mio padre, insegnante in pensione e mia madre, casalinga, mi hanno educato secondo i valori cristiani e gli insegnamenti della Bibbia che hanno influenzato la mia infanzia.

ero solito andare in chiesa e trovare profonda ispirazione negli insegnamenti, nel sacrificio e nella crocifissione di Gesù. Fu l'amore di Gesù che mi indusse ad offrire i miei servizi alla chiesa. Le spaventose condizioni in cui versavano i cristiani del Pakistan mi sconvolsero. Ricordo un venerdì di Pasqua

quando avevo solo tredici anni: un sermone sul sacrificio di Gesù per la nostra redenzione e per la salvezza del mondo. E pensai di corrispondere a quel suo amore donando amore ai nostri fratelli e sorelle ponendomi al servizio dei cristiani, specialmente dei poveri dei bisognosi e dei perseguitati che vivono in questo paese islamico. Mi sono state proposte alte cariche al governo e mi è stato chiesto di abbandonare la mia battaglia, ma io ho sempre rifiutato persino a rischio della mia stessa vita.

La mia risposta è sempre stata la stessa: “No, io voglio servire Gesù da uomo comune”. Questa devozione mi rende felice. Non voglio popolarità, non voglio posizioni di potere. Voglio solo un posto ai piedi di Gesù. Voglio che la mia vita, il mio carattere, le mie azioni parlino per me e dicano che sto seguendo Gesù Cristo. Tale desiderio è così forte in me che mi considererei



privilegiato qualora – in questo mio battagliero sforzo di aiutare i bisognosi, i poveri, i cristiani perseguitati del Pakistan - Gesù volesse accettare il sacrificio della mia vita. Voglio vivere per Cristo e per Lui voglio morire. Non provo alcuna paura in questo paese. Molte volte gli estremisti hanno desiderato uccidermi, perseguitato e hanno terrorizzato la mia famiglia. Io dico che finché avrò vita, fino al mio ultimo respiro, continuerò a servire Gesù e questa

povera sofferente umanità, i cristiani, i

bisognosi, i poveri. Credo che i cristiani del mondo che hanno teso la mano ai musulmani colpiti dalla tragedia del terremoto del 2005 abbiano costruito dei ponti di solidarietà, d'amore, di comprensione, di cooperazione e di tolleranza tra le due religioni. Se tali sforzi continueranno sono convinto che riusciremo a vincere i cuori e le menti degli estremisti. Ciò produrrà un cambiamento in positivo: le genti non si odieranno, non uccideranno nel nome della religione, ma si ameranno le une le altre, porteranno armonia, coltiveranno la pace e la comprensione in questa regione.

*Da il testamento di Shahbaz Bhatti:*

*Ministro pakistano per le minoranze religiose, ucciso il 2 marzo 2011 in odio alla fede*

## IL GRUPPO CHIERICHETTI DI S. MARIA MAGGIORE

Domenica 16 ottobre, noi chierichetti e le nostre famiglie abbiamo passato un interessante pomeriggio: la diocesi come ogni anno propone in ottobre il Convegno Chierichetti, ossia un ritrovo di tutti i bambini, ragazzi e adolescenti che prestano servizio come ministranti in parrocchia. Per noi è stato bello vedere tanti ragazzi e ragazze che, come noi, svolgono un bel servizio per la comunità: tale convegno ci aiuterà indubbiamente a ripartire questo nuovo anno con più grinta e più determinazione. Inoltre non siamo andati soli, ma le nostre famiglie ci hanno accompagnato; così è stato bello vivere un pomeriggio all'insegna del gioco, della crescita personale di ciascuno di noi e della preghiera insieme coi nostri cari: mentre noi ragazzi abbiamo affrontato dei giochi a tema (in cui si riprendeva quello della Giornata Mondiale della Gioventù: “Radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede”), i nostri genitori hanno avuto un incontro coi preti che avevano organizzato l'evento. Ribadiamo che è stata una bella domenica e intensa, vissuta profondamente.

Proprio per questo ci teniamo a dire la nostra gioia a partecipare al gruppo chierichetti della nostra parrocchia. Gli incontri per noi sono già ricominciati, ma non c'è

alcuna data di scadenza. Pertanto vogliamo invitare i ragazzi e le ragazze della nostra parrocchia che già non fanno parte di altri gruppi (come il coro Girasole) a venire Sabato 5 Novembre in chiesa dalle 15.00 alle 15.45 per un incontro. Vedrete che non sarà tempo perso... provare per credere!!!



## Ricordando Elio

**"La sua vita è trascorsa tra arte, musica e cose belle"**

Molti hanno conosciuto il prof. Elio Bonizzato per essere stato stimato maestro del coro Alfonsiano e del coro Montegaletto.

Noi lo abbiamo apprezzato per la sua passione per la storiografia locale. Una passione che era originata da un legame affettivo che aveva intessuto con il paese di Bussolengo: il suo territorio, le sue vicende, le sue chiese e le sue espressioni d'arte e di cultura. E se i suoi interessi erano prevalentemente circoscritti alla storiografia del paese, non si accontentava di indagare gli avvenimenti localistici sapendo che la storia, anche locale, va letta alla luce di una più ampia indagine che travalica gli angusti confini territoriali. La ricerca lo conduceva quindi a studiare la storia e le vicende italiane che in modo diretto o indiretto potevano permettere di contestualizzare quanto succedeva a livello paesano dando alle sue ricerche un respiro più ampio e consentendo al lettore di avere una visione complessiva degli avvenimenti. Frequentatore assiduo degli archivi, delle biblioteche e dei centri di documentazione, raccoglieva informazioni che poi con uno stile semplice, ma mai approssimativo, raccontava nei suoi molteplici lavori dando uno spaccato della storia del nostro paese.

Apprezzabile era il suo metodo di ricerca che abbinava alle indagini sui vecchi documenti, l'analisi dei fatti con rigore scientifico senza cedere alla tentazione di interpretazioni personali per avvalorare tesi precostituite o per ricercare scoop sensazionalistici che rischiavano di diventare leggende metropolitane che nulla hanno di storico. Se qualche volta azzardava congetture o riflessioni personali, aveva l'onestà intellettuale di avvertire il lettore che quanto scriveva erano sue ipotesi che venivano consegnate con umiltà agli storici per essere oggetto di più approfondite indagini. Spirito libero e amante della verità; quella verità storica che si costruisce tassello dopo tassello, documento dopo documento nel tentativo di ricostruire un mosaico che permetta di leggere, magari solo in filigrana, gli avvenimenti senza la pretesa di dare completezza all'opera. Ben sapeva, infatti, che altre tessere del mosaico, sparse in altre carte non ancora scoperte, potevano arricchire la composizione e dare una più chiara e forse diversa lettura delle vicende narrate.

Studio della storia di San Valentino ne ha disvelato non pochi aspetti sconosciuti contribuendo, assieme ad altri, a valorizzare il patrimonio artistico della chiesa richiamando all'attenzione la necessità di un recupero delle opere presenti. Sempre disponibile



a dare la sua consulenza artistica quando il parroco gli poneva degli interrogativi circa la provenienza o l'autore dei quadri che di volta in volta venivano restaurati.

Molti sono stati i suoi impegni, dalla traduzione delle antiche pergamene presenti nell'archivio storico di Bussolengo, allo studio sui disciplini e le confraternite, alla raccolta delle visite pastorali; dall'indagine su Bussolengo tra il X e XII secolo e il tanto decantato castello, alla singolare storia di don Turri e del Convento dei Frati divenuto poi Santuario retto dai Padri Redentoristi. Grande è stato il contributo per la realizzazione del volume "Immagini di storia"; opera omnia su Bussolengo dalle origini fino ai nostri giorni per la quale si è speso con entusiasmo e competenza divenendo motore trainante per la realizzazione dell'opera. L'ultimo lavoro è stato il libro su San Valentino "Bussolengo e il suo Patrono", ma la sua mente era già proiettata verso il futuro avendo in cantiere altri elaborati, alcuni abbozzati altri già pronti per la pubblicazione.

E oggi, se non abbiamo più l'onore di condividere le sue molte conoscenze, ci consola il fatto che dai suoi appunti, dalle molte note che in questi anni ha raccolto e custodito si possano trarre nuove pubblicazioni e ulteriori stimoli per arricchire il patrimonio di conoscenze storico-artistiche e di tradizioni del nostro paese.

## GIORNATA DEL SEMINARIO E DELLE SARTINE



Domenica 20 novembre si terrà la “Giornata del Seminario” e da tanti anni le “Sartine” collaborano e lo sostengono. In questa giornata saranno presenti sul piazzale della chiesa per la vendita dei lavori eseguiti a mano dal gruppo ed il ricavato sarà devoluto in borse di studio per la formazione di nuovi sacerdoti.

Ricordano che la scuola è aperta a tutte le persone che vogliono imparare o condividere in compagnia la passione di eseguire lavori con ago e filo, cucire o lavorare a maglia. Sono disponibili per riparazioni sartoriali e lavori su prenotazione.

Si trovano ogni lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 17.30 al Centro Sociale Parrocchiale.



## ANNIVERSARI DI MATRIMONIO



Sabato 15 ottobre si sono celebrati gli anniversari di matrimonio. Le coppie di sposi hanno festeggiato una tappa improntate della loro esistenza rendendo testimonianza che oggi è ancora possibile amarsi e condividere insieme le gioie e le avversità della vita.

Le foto della giornata sono visibili in canonica.

Il sito della parrocchia è attivo già da quattro anni e viene continuamente aggiornato con tutte le notizie riguardanti le attività della parrocchia: omelie, filmati: gite, pellegrinaggi, conferenze (serata con don Ciotti, incontro con l'On Bindi e il sindaco Tosi), fotografie, resoconto del Consiglio Pastorale Parrocchiale, una sezione dedicata ai giovani e informazioni sulle attività parrocchiali.

**Visitate il sito: [www.comeilpane.it](http://www.comeilpane.it)**

## Battesimi 2011/2012



### 2011

Novembre  
Domenica 13 - S. Messa ore 10.00  
Dicembre  
Domenica 11 - S. Messa ore 11.15  
Domenica 26 - S. Messa ore 10.00

### 2012

Gennaio  
Sabato 14 - S. Messa ore 18.00  
Febbraio  
Domenica 19 - S. Messa ore 10.00  
Aprile  
Sabato 7 - S. Messa Pasquale ore 21.00  
Domenica 29 - S. Messa ore 11.15

### Maggio

Domenica 20 - S. Messa ore 10.00

### Giugno

Domenica 10 - S. Messa ore 11.15

### Luglio

Sabato 14 - S. Messa ore 19.00

### Agosto

Domenica 12 - S. Messa ore 10.00

### Settembre

Domenica 9 - S. Messa ore 11.15

### Ottobre

Domenica 21 - S. Messa ore 10.00

### Novembre

Domenica 11 - S. Messa ore

### Dicembre

Domenica 2 - S. Messa ore

Mercoledì 26 - S. Messa ore

Cine  
Club  
Brasi

**CINEMA  
21°  
MUR**

Il Centro Culturale Mons. A. Bacilieri organizza una serie di 16 film:

Mercoledì 26 Ottobre 2011	<b>Il discorso del re</b> (Gran Bretagna/Australia 2010) - T. Hooper
Mercoledì 2 Novembre 2011	<b>Habemus Papam</b> (Italia/Francia 2011) - N. Moretti
Mercoledì 9 Novembre 2011	<b>Hereafter</b> (USA 2010) - C. Eastwood
Mercoledì 16 Novembre 2011	<b>Gianni e le donne</b> (Italia 2011) - G. Di Gregorio
Mercoledì 23 Novembre 2011	<b>Senza arte né parte</b> (Italia 2011) - G. Albanese
Mercoledì 30 Novembre 2011	<b>Holy Water</b> (Gran Bretagna 2009) - T. Reeve
Mercoledì 7 Dicembre 2011	<b>Il gioiellino</b> (Italia/Francia 2011) - A. Molochi
Mercoledì 14 Dicembre 2011	<b>Le donne del 6° piano</b> (Francia 2011) - F. Le Gray
Mercoledì 21 Dicembre 2011	<b>Uomini di Dio</b> (Francia 2010) - X. Beauvois
Mercoledì 11 Gennaio 2012	<b>The Tree of Life</b> (Italia/Gran Bretagna 2011) - T. Malick
Mercoledì 18 Gennaio 2012	<b>Il segreto dei suoi occhi</b> (Argentina/Spagna 2009) - J.J. Campanella
Mercoledì 25 Gennaio 2012	<b>L'uomo che verrà</b> (Italia 2009) - G. Dieli
Mercoledì 1 Febbraio 2012	<b>Corpo Celeste</b> (Italia 2011) - A. Rohrwacher
Mercoledì 8 Febbraio 2012	<b>La versione di Barney</b> (Canada/Italia 2010) - R.J. Lewis
Mercoledì 15 Febbraio 2012	<b>Miral</b> (India/Israele/Francia/Italia 2010) - J. Schrabel
Mercoledì 21 Febbraio 2012	<b>La passione</b> (Italia 2010) - C. Mazzacconi

Le proiezioni si terranno nel Teatro Parrocchiale di Bussolengo alle ore 21.00. Si raccomanda la massima puntualità. Il costo della tessera associativa è di Euro 38,00 e può essere acquistata esclusivamente all'entrata del teatro prima delle proiezioni. Indirizzo email: [ccb.cinebrasi@infinito.it](mailto:ccb.cinebrasi@infinito.it)  
L'organizzazione si riserva la facoltà di varare ed indipendente dalla sua volontà



## UNITALSI: INCONTRI FORMATIVI

Con il mese di ottobre, l'Unitalsi riprende gli incontri formativi ogni terzo lunedì del mese presso il Centro Sociale alle ore 20.30.

Segnaliamo inoltre che anche durante l'estate il gruppo si è reso disponibile presso il Santuario della Madonna della Corona, nei mesi di giugno- luglio-agosto, per un aiuto ai pellegrini bisognosi del servizio di ascensore per raggiungere il Santuario. Anche questa attività è risultata utile e piacevole e volentieri la segnaliamo per una eventuale partecipazione nel prossimo anno. L'incontro mensile è aperto agli associati e a quanti desiderano continuare, lungo l'anno, la forte e ricca esperienza di Lourdes.

Nadia

## CHIAMACI: C'E' UN AMICO IN LINEA

Numero verde gratuito 800280233

Se non sai con chi parlare o anche solo per fare quattro chiacchiere chiamaci.

Un amico ti aspetta in linea dalle 19.00 alle 23.00 di tutti i giorni.

Talvolta basta poco per sentirsi meno soli.

Se invece hai tempo libero e vuoi dedicarlo ad una nuova esperienza di volontariato al servizio del prossimo, puoi dare la tua adesione telefonando al numero 800280233 (chiamata urbana 045/8036363).



## Lettera al giornale

### ...LAMENTELA...LAMENTELA...



Quando la sera torno dal lavoro, faccio il possibile per andare a Messa, mi piace entrare nella nostra bella chiesa (non ringrazierò mai abbastanza don Giorgio per come l'ha resa accogliente). Si sta bene quando si entra si trova calore e pace. Mi piace guardare il crocefisso raccontargli la mia giornata... fino a quando entrano alcune persone... che chiacchierano tutto il tempo della Messa; mi dispiace ma la pace dell'inizio si rompe, si comincia a guardarsi attorno: chi c'è, chi non c'è, e si parla anche durante la Consacrazione.

Non c'è rispetto per il celebrante e per il luogo e questo mi rende nervosa, non riesco neanche a seguire e a pregare.

Se sono bambini puoi fare qualche gesto per aiutare a seguire la celebrazione anche se è comprensibile il loro comportamento per la loro vivacità e la loro spontaneità, è quasi il loro "ruolo" sta a noi genitori insegnare l'atteggiamento adatto al luogo e alla situazione.... ma quando sono persone anziane come si fa? Ho provato qualche volta a dire qualcosa mi hanno guardato con rimprovero, come per dire: "ma sa volela questa!!".

Non voglio sembrare "na basabanchi" come dicono qui a Bussolengo ma entrando in chiesa ti aspetti silenzio e pace: abbiamo Gesù davanti da ringraziare, pregare e lodare; credi che il rumore sia fuori invece c'è anche dentro.

Siamo in tanti, tutti diversi, tutti con i nostri doni ma sarebbe bello che invece di parlare si cantasse abbiamo un libro dei canti stupendo.

con tanto affetto

Mari

## EL PAN DE LA SCARDENSA



«Ponte dei strachi»: ritrovo dei nostri ultimi Cavalieri di Vittorio Veneto

# Santa Elisabetta

17 novembre

Figlia di Andrea, re d'Ungheria e di Gertrude, nobildonna di Merano, ebbe una vita breve. Nata nel 1207, fu promessa in moglie a Ludovico figlio ed erede del sovrano di Turingia. Sposa a quattordici anni, madre a quindici, restò vedova a 20. Il marito, Ludovico IV morì ad Otranto in attesa di imbarcarsi con Federico II per la crociata in Terra Santa. Elisabetta aveva tre figli. Dopo il primogenito Ermanno vennero al mondo due bambine: Sofia e Gertrude, quest'ultima data alla luce già orfana di padre. Alla morte del marito, Elisabetta si ritirò a Eisenach, poi nel castello di Pottenstein per scegliere infine come dimora una modesta casa di Marburgo dove fece edificare a proprie spese un ospedale, riducendosi in povertà. Iscrivendosi al terz'ordine francescano, offrì tutta se stessa agli ultimi, visitando gli ammalati due volte al giorno, facendosi mendicante e attribuendosi sempre le mansioni più umili. La sua scelta di povertà scatenò la rabbia dei cognati che arrivarono a privarla dei figli. Morì a Marburgo, in Germania il 17 novembre 1231. È stata canonizzata da papa Gregorio IX nel 1235. (Avvenire)

Patronato: Infermieri, Società caritatevoli, Fornai, Ordine Francescano Secolare

Etimologia: Elisabetta = Dio è il mio giuramento, dall'ebraico

Emblema: Cesto di pane



## CALENDARIO NOVEMBRE 2011

Martedì	1	Celebrazione della Parola al cimitero ore 15.00
Mercoledì	2	Commemorazione fedeli defunti S. Messe al Cimitero ore 8-9-10-11-15 Gruppi adolescenti ore 20.30
Giovedì	3	Catechesi ragazzi 2° media e cresimandi S. Messa al Cimitero ore 9.00 Adorazione Eucaristica pomeridiana (16.00-19.00) Corso fidanzati
Venerdì	4	Catechesi ragazzi 3°/4°/5° elementare S. Messa al Cimitero ore 9.00 S. Messa con Combattenti e Reduci ore 10.00 Cena con Zelatrici "Come il Pane" e collaboratori Gruppo biennio della fede ore 20.30
Sabato	5	Uscita 1° media 5-6 Novembre S. Messa al Cimitero ore 9.00
Domenica	6	Pomeriggio 2° incontro con i genitori 1° media
Mercoledì	9	Gruppi adolescenti ore 20.30
Giovedì	10	Catechesi ragazzi 1° media e cresimandi Corso fidanzati Genitori e padrini dei battezzandi ore 20.30
Venerdì	11	Gruppo biennio della fede ore 20.30
Sabato	12	Uscita 2° media 12-13 Novembre
Domenica	13	Battesimi S. Messa ore 10.00 Inizio catechesi bambini di 1° elementare ore 15.00 in chiesa Pomeriggio 2° incontro con i genitori 2° media
Lunedì	14	Formazione catechisti vicariale
Mercoledì	16	Gruppi adolescenti ore 20.30
Giovedì	17	Catechesi ragazzi 1°/2° media Corso fidanzati
Venerdì	18	Catechesi ragazzi 3°/4°/5° elementare Gruppo biennio della fede ore 20.30
Sabato	19	Catechesi ragazzi 1°/2° elementare Uscita cresimandi 19-20 Novembre
Domenica	20	Corso fidanzati domenica di fraternità Giornata del Seminario Pomeriggio 2° incontro con i genitori 3° media
Lunedì	21	Consiglio Pastorale Parrocchiale
Martedì	22	Catechesi Avvento in chiesa ore 9.00-15.00-20.30
Mercoledì	23	Gruppi adolescenti ore 20.30
Giovedì	24	Catechesi ragazzi 1°/2° media e cresimandi Corso fidanzati
Venerdì	25	S. Messa Agnespha ore 17.00 Gruppo biennio della fede ore 20.30
Domenica	26	2° Incontro Famiglie 1°/2°/3°/4°/5° Elementare ore 9.30
Martedì	29	Catechesi Avvento in chiesa ore 9.00-15.00-20.30
Mercoledì	30	Gruppi adolescenti ore 20.30

## anagrafe Mensile

### Battesimi

Usoni Filippo, nato il 10 Dicembre 2008  
Vetrella Sarah, nata il 19 Marzo 2011  
Toffali Andrea, nato il 18 Novembre 2010  
Mazzi Sofia, nata il 2 Maggio 2011  
Bustaffa Ilaria, nata il 30 Marzo 2011  
Ghirlanda Matilde, nata il 5 Aprile 2011  
Simeoni Giovanni Maria, nato il 8 Giugno 2011  
Marastoni Giacomo, nato il 22 Dicembre 2010

### Matrimoni

Piccoli Efrén con Girelli Diana  
Vitetta Marco con Pizzini Marina

### Defunti

Penna Luigi, anni 83 - Via Citella  
Zorzi Emanuele, anni 70 - Via Poldà  
Borchia Sandrina in Pietropoli, anni 69 - Via Pindemonte  
Zivelonghi Domenica ved. Righetti anni 97 - I.P.A.B.  
Casagrande Natalia ved. Zanon, anni 84 - Via Mazzini  
Perin Giuseppe, anni 78 - Via Gorizia  
Bonizzato Elio, anni 72 - Piovezzano  
Donatelli Cesira ved. Pizzamiglio, anni 89 - Via Manzoni  
Modena Nereo, anni 69 - Via Marzabotto  
Borlini Maria Rosa ved. Pinciarelli anni 76 - Via Gorizia  
Peretti Rosa ved. Pizzini anni 89 - P.le V. Veneto

## orario SANTE MESSE serali

### Parrocchia di S.M. Maggiore

(Piazza Nuova, 3 - tel. 045 7150541)

feriali	8.30	19.00
prefestiva		18.00
festive	7.00 8.30 10.00 11.15 12.30*	18.00

\*Com.ta del Ghana (lingua inglese)

### Centro Anziani IPAB

Sabato 16.30

### Parrocchia di Cristo Risorto

(Via Colombo, 3 - tel. 045 7153529)

feriali	8.30	19.30
prefestiva		18.00
festive	8.30 10.00 11.15	18.00

e Martedì - Giovedì  
escluso Luglio e Agosto

### Parrocchia di S.G. Battista

(Via Piemonte, 99 - tel. 045 7154314)

feriale	8.00	19.00
prefestiva		19.00
festive	8.00 10.30	

### Santuario della Madonna del Perpetuo Soccorso

(Via Ospedale, 12 - tel. 045 7150160)

feriali	6.30 7.30 9.00	19.30
prefestiva		19.00
festive	6.30 8.30 10.00 11.30	19.00